

Comune di LEVONE
Provincia di Torino

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

-Nota di Aggiornamento-

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2029, non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel corso del triennio 2025/2027 l'Ente intende i fondi residui legati alla partecipazione ai bandi "PNRR digitale 2026" per finanziare progetti legati alla digitalizzazione e informatizzazione della struttura comunale secondo le linee guida che verranno via via impartite a conclusione delle attività.

Per quel che riguarda le opere pubbliche, al momento non risultano progetti finanziati con risorse PNRR.

LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) e Obiettivi di Servizio

I LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) costituiscono il nucleo di prestazioni da erogare in modo uniforme sul territorio nazionale al fine di garantire la tutela dei diritti civili e sociali nelle diverse macroaree definite dalla legge (sanità, scuola, assistenza, trasporti, ecc.).

I LEP sono stati introdotti in sede di riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001. Mentre l'attuazione dei medesimi compete anche agli enti territoriali, la potestà legislativa relativa alla loro definizione è competenza esclusiva dello Stato.

Definire i Lep significa stabilire, per ciascun servizio essenziale, un livello garantito e valido ovunque individuando pertanto uno standard che ogni ente locale deve offrire. A fronte dell'imposizione di tali standard lo Stato interviene però, ove giudicato necessario, con il trasferimento di risorse aggiuntive finalizzate all'implementazione dei medesimi. Tali risorse hanno natura strutturale.

La definizione dei Lep in alcuni casi è implicita in norme già vigenti (es. servizio di anagrafe), mentre in una serie di altri settori i livelli del servizio da garantire sono ancora in corso di individuazione.

Nell'ambito di un percorso di avvicinamento ai Lep, nel 2021 sono stati introdotti gli obiettivi di servizio (Os).

Per quanto concerne i Comuni sono ad oggi stati individuati Obiettivi di Servizio e assegnate eventuali risorse aggiuntive nei seguenti ambiti:

- Sviluppo dei servizi sociali (a partire dall'esercizio 2021)
- Potenziamento del servizio degli asili nido (a partire dall'esercizio 2022)
- Potenziamento del trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (a partire dall'esercizio 2022)

E' invece in corso la definizione degli Obiettivi di Servizio in relazione all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, sebbene un contributo finalizzato al potenziamento del servizio sia riconosciuto già a partire dall'esercizio 2022.

Il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio e l'utilizzo delle correlate risorse aggiuntive assegnate sono oggetto di rendicontazione annuale.

Diversamente da quanto disposto dalla disciplina previgente, il comma 498 dell'art. 1 della Legge di bilancio per il 2024 prevede, in caso di mancato raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio per ciascuno degli anni 2021 e successivi, che: *"...il Ministero dell'Interno provvede alla nomina di un commissario che è individuato nel Sindaco pro tempore del Comune inadempiente; il commissario [...] deve provvedere [...] ad attivarsi affinché l'obiettivo di servizio assegnato o il LEP sia garantito. Nel caso in cui perduri l'inadempimento da parte dell'Ente, il Ministero dell'Interno nomina con successivo decreto un commissario su designazione del Prefetto"*. Nel caso in cui, invece, il Comune certifichi l'assenza di utenti, il Ministero provvederà al recupero delle somme.

Le modalità di attuazione della succitata disciplina sono state definite con il DM 06.06.2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.171 del 23 luglio 2024.

Il comune di Levone è rientrato nelle liste degli enti da commissariare inviate al Ministero dell'Interno aggiornate al 19 settembre u.s. a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati e dovrà, così come descritto nel suddetto decreto, procedere alla compilazione del l'apposito Cronoprogramma.

Il Ministero dell'Interno ha provveduto con decreto del 18 ottobre 2024 a nominare commissario, a titolo gratuito e senza oneri a carico della finanza pubblica, il sindaco. Pertanto è necessario compilare, entro 60 giorni dalla pubblicazione in G.U. del suddetto decreto avvenuta il 18 novembre 2024, i cronoprogrammi previsti.

Nel corso del periodo 2021-2023 all'Ente sono state attribuite le seguenti risorse aggiuntive:

	2021	2022	2023
Servizi sociali	€ 461,84	€ 1.314,54	€ 1.548,52
Asili nido	Non previste	€ 7.673,13	€ 7.668,04
Trasporto studenti disabili	Non previste	€ 0,00	€ 0,00
Integrazione scolastica studenti disabili	Non previste	€ 0,00	€ 448,72

Nel periodo 2021-2023 non è stato possibile utilizzare (e si è pertanto provveduto a vincolare nel risultato di amministrazione e/o ad impegnare per la restituzione allo Stato) i seguenti importi:

	2021	2022	2023
Servizi sociali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Asili nido	Risorse non previste	€ 5.144,00 vincolato	€ 4.320,04 impegnato
Trasporto studenti disabili	Risorse non previste	€ 0,00	€ 0,00
Integrazione scolastica studenti disabili	Risorse non previste	€ 0,00	€ 448,72 vincolato

Per quanto concerne le assegnazioni per gli esercizi 2024 e futuri, sono attualmente noti i seguenti importi:

	Spettanze 2024	Spettanze 2025	Spettanze 2026	Spettanze 2027
Servizi sociali	€ 1.809,73	Non ancora determinate	Non ancora determinate	Non ancora determinate
Asili nido	€ 7.668,20	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile	€ 30.627,49 (proiezione IFEL)
Trasporto studenti disabili	€ 0,00	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile
Integrazione scolastica studenti disabili	Non ancora determinate	Non ancora determinate	Non ancora determinate	Non ancora determinate

Il Ministero dell'Interno ha provveduto con decreto del 18 ottobre 2024 a nominare commissario, a titolo gratuito e senza oneri a carico della finanza pubblica, il sindaco. Pertanto con la compilazione del cronoprogramma previsto verrà destinato l'utilizzo delle somme derivanti esercizi precedenti e verrà programmata l'attività per il prossimo triennio.

Ulteriori spese correnti

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti e relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	336.871,75	332.954,00	324.400,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	93.590,09	68.000,00	30.594,93
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	53.656,86	82.382,00	77.132,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		484.118,70	483.336,00	432.126,93
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	48.411,87	48.333,60	43.212,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	1.826,98	1.339,23	889,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		46.584,89	46.994,37	42.323,57
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Nel corso del periodo 2025/2027 l'Ente non intende procedere all'accensione di nuovi mutui

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2025/2027, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione diretta (in economia o in appalto)

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Gestione associata

1.CONFERITI ALL'UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27.06.2019 sono state conferite all'Unione Montana Alto Canavese le seguenti funzioni:

1. Catasto
2. Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi.

2.SVOLTI IN CONVENZIONE

SERVIZIO TECNICO: convenzione con il Comune di Agliè (capofila) per la gestione in forma associata del servizio. La percentuale di partecipazione alla convenzione è pari al 33,34%.

SERVIZIO TECNICO – MANUTENTIVO: convenzione, in qualità di ente capofila, con il Comune di Oglianico per la gestione associata del servizio. La percentuale di partecipazione alla convenzione è pari al 50%.

SERVIZI SCOLASTICI:

Convenzione con il Comune di Rocca e Levone per la gestione in forma associata della scuola per l'infanzia.

Convenzione tra i Comuni di Rocca, Barbania e Levone per la gestione in forma associata della Scuola Media.

CUC e SUAP

Convenzione con il Comune di Forno Canavese per la gestione associata della centrale unica di committenza, ai sensi dell'art. 33, comma 3 bis, del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. e del servizio SUAP.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Levone ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi:

Partecipazioni in società di diritto privato

	Denominazione	P.Iva/C.F	Forma giuridica	Oggetto sociale	Durata Statutaria	Attività prevalente svolta in favore dell'Amministrazione oppure in affidamento di servizio pubblico	Quota partecipazione DIRETTAMENTE detenuta	Società in house	Quotata (ai sensi del D.L. gs. n. 175/2016)	Holding pura
1	Società Metropolitana Acque Torino S.P.A.	7937540016	Società per azioni	Servizio Idrico Integrato. Raccolta, trattamento, fornitura acqua; gestione delle reti fognarie; produzione di energia elettrica; produzione di gas	31/12/2050	Attività svolta in affidamento di servizio pubblico	0,00002%	SI	SI	NO
2	VALLI DEL CANAVESE – GRUPPO DI AZIONE LOCALE – Società consortile a responsabilità limitata “Valli del Canavese GAL Soc.Cons. a.r.l”	8541120013	Società Consortile a responsabilità limitata	La società ha lo scopo mutualistico di promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio, così come delimitato dai confini amministrativi degli Enti Locali soci, nonché di tutelarne valorizzarne i patrimoni culturali, naturalistici, ambientali e paesaggistici.	31/12/2050	Promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio, così come delimitato dai confini amministrativi degli Enti Locali soci, nonché di tutelarne valorizzarne i patrimoni culturali, naturalistici, ambientali e paesaggistici. Sviluppo locale - Gruppo di Azione Locale ex artt. 32-34 Reg. UE 1303/2013	2,07%	NO	NO	NO

Partecipazioni indirette

Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H
06087720014	RISORSE IDRICHE SPA	1991	SMAT SPA	91,62	0,0000183	attività di engineering finalizzate alla gestione del servizio idrico integrato
09909860018	AIDA AMBIENTE SRL	2008	SMAT SPA	51,00	0,0000102	gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito da SMAT quale Gestore Unico d'Ambito; gestione di rifiuti liquidi non pericolosi
11100280012	SAP SPA IN LIQUIDAZIONE	2014	SMAT SPA	47,546	0,0000095	in liquidazione
94005970028	SII SPA	1992	SMAT SPA	19,99	0,0000040	gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni soci
08448160013	NOS SPA	2002	SMAT SPA	10,00	0,0000020	assunzione di partecipazioni in società che hanno per oggetto l'esercizio di attività di igiene urbana, mobilità, ciclo idrico integrato e energia
05599880829	APS SPA IN FALLIMENTO	2007	SMAT SPA	9,83	0,0000020	in fallimento
02778560041	MONDO ACQUA SPA	2000	SMAT SPA	4,92	0,0000010	gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni soci
07154400019	ENVIRONMENT PARK SPA	1996	SMAT SPA	3,38	0,0000007	gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile
01523550067	GALATEA SCARL IN LIQUIDAZIONE	1992	SMAT SPA	0,50	0,0000001	in liquidazione

Organismo partecipato	Codice Fiscale	CLASSIFICAZIONE	Misura Partecipazione	Descrizione Attività
C.C.A. Consorzio Canavesano Ambiente	08841520011	Consorzio	0,25%	Regolamentazione dell'Attività degli Organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	07233850010	Consorzio	0,46%	Erogazione di servizi socio-assistenziali
CO.RIS Consorzio Reti e Impianti Sud Canavese	01832010019	Azienda Speciale Consortile	0.40%	Raccolta, trattamento, fornitura acqua; gestione delle reti fognarie; produzione di energia elettrica, produzione di gas

L'Ente non ha esternalizzato alcun servizio per autonoma valutazione del Comune ma ha esternalizzato solamente i servizi in adesione a previsione normativa.

Denominazione soggetti giuridici con bilancio esterno:

1. ATO 3 – Autorità d' Ambito Torinese: funzione e servizio di collegamento con il Bilancio del Comune: Funzione 5 - Servizio 6;
2. S.M.A.T. Spa – Società Metropolitana Acque Torino: funzione e servizio di collegamento con il Bilancio del Comune: Funzione 9 - Servizio 4;
3. C.C.A – Consorzio Canavesano Ambiente: funzione e servizio di collegamento con il Bilancio del Comune: Funzione 9 - Servizio 5;
4. Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali - C.I.S.S. CIRIE'.

L'Amministrazione conferma le politiche generali in merito alle società partecipate, come definite nel programma di mandato: mantenere le partecipazioni.

L'Ente non è attualmente a conoscenza di situazioni di rischio connesse alle partecipate, situazioni deficitarie e perdite negli ultimi esercizi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 12.12.2023 è stata attuata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute ai sensi dell'art.20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. – e precisamente la ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2022.

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il programma amministrativo si impronta a semplici principi che trovano le loro radici negli aspetti fondamentali della democrazia e della società moderna e civile: la trasparenza, la chiarezza, la partecipazione. La condivisione degli obiettivi e la scelta di politiche che possano favorire e difendere il territorio valorizzando l'eccellenza rappresentata dalla comunità.

Partendo dalla volontà di continuare e perfezionare il percorso amministrativo realizzato nel corso delle precedenti tornate legislative, la nuova amministrazione si presenta all'elettorato con la consapevolezza della necessità di dare riscontri concreti e coerenti anche in relazione alle sempre più penalizzanti politiche nazionali che hanno moltiplicato la necessità di risposte da parte del cittadino.

Si elencano di seguito le linee programmatiche di mandato.

LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA E ARREDO URBANO

1. Completamento delle opere in prosecuzione del mandato precedente.
2. In funzione del reperimento delle risorse verrà individuata una scala di priorità tra gli interventi da realizzare tra i seguenti:
 - 2.1 manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali con revisione e integrazione della segnaletica stradale;
 - 2.2 manutenzione ordinaria e straordinaria della Piazza Giacoletto e della Torre del Ricetto;
 - 2.3 messa in sicurezza dell'attraversamento sulla S.P. 23 in corrispondenza dell'incrocio da e per il cimitero;
 - 2.4 manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di proprietà comunale con particolare attenzione agli immobili sensibili alle linee guida in materia di sicurezza delle strutture aperte al pubblico e con particolare orientamento all'efficientamento energetico delle strutture;
 - 2.5 manutenzione ed eventuale rinnovo delle strutture del parco giochi bimbi situato nell'area verde G.B. ALLICE;
 - 2.6 manutenzione e cura dei luoghi della memoria come il Cimitero, il Parco della Rimembranza e il Monumento ai Caduti;
 - 2.7 nell'ambito delle attività rivolte a favorire la mobilità sostenibile, si valuterà la possibilità di avviare procedure finalizzate all'installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati a energia elettrica;
 - 2.8 coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni del paese al fine di migliorare l'ambiente e il decoro urbano, mediante iniziative specifiche che prevedano la partecipazione di tutti;
 - 2.9 miglioramento della rete idrica e della distribuzione dell'acqua mediante sensibilizzazione dell'Ente Gestore;
3. Tenendo in considerazione le difficoltà di reperimento di fondi, ed in seguito alla

rideterminazione della carta dei vincoli e rischi idrogeologici del territorio, verrà valutata la possibilità di attivare le procedure finalizzate alla revisione del Piano Regolatore Generale Comunale.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

È intenzione della lista promuovere lo sviluppo economico mediante l'elaborazione di una strategia di sistema che coinvolga le imprese residenti sul territorio levonese e sia potenzialmente attrattiva nei confronti di altre esterne che potranno considerare Levone come area favorevole al loro sviluppo ed ai loro investimenti.

Ci si prefigge di sostenere una partecipazione attiva al progetto di sviluppo della Green Communities previsto dalla strategia nazionale, in tutti e nove gli ambiti tematici che sono alla base dello sviluppo quali l'energia rinnovabile, le risorse idriche e forestali, l'efficientamento degli edifici, lo sviluppo in chiave di sostenibilità del turismo, della mobilità e delle filiere produttive locali.

PIANO SICUREZZA PER I CITTADINI

Sviluppo di una pregnante collaborazione con le forze dell'ordine al fine migliorare il servizio di controllo del territorio e attivazione di azioni tese alla repressione di quei piccoli comportamenti che riducono l'esercizio dei diritti altrui.

Implementazione del sistema di video sorveglianza anche mediante l'adozione di un sistema misto pubblico-privato da realizzare mediante adozione di specifico regolamento.

SCUOLA E ISTRUZIONE

Massima collaborazione con l'istituto comprensivo di Corio nelle azioni da intraprendere per il mantenimento del plesso scolastico di Levone mediante sostegno alle attività didattiche proposte dalle maestre ad integrazione dell'offerta formativa e incentivare, favorire e promuovere l'accesso e la frequenza della scuola primaria di Levone mediante iniziative rivolte al sostegno del diritto allo studio.

Ricerca e partecipazione ad attività progettuali, bandi, concorsi e collaborazioni in grado di implementare l'offerta formativa della scuola primaria di Levone anche al fine di incentivarne la frequentazione

SERVIZI AL CITTADINO E POLITICHE SOCIALI

Si propone di mantenere il servizio di trasporto verso le aree mercatali.

Implementazione ed ottimizzazione dell'offerta dei servizi digitali fruibili attraverso il sito del comune al fine di migliorare l'esperienza del cittadino ed aumentare la trasparenza dell'Amministrazione Comunale e dei suoi procedimenti;

Con le Amministrazioni e gli Enti confinanti si valuterà la possibilità di favorire la costituzione di una Banca del Tempo;

In collaborazione con Consorzio dei Servizi Sociali verrà proposta l'attivazione di uno sportello di ascolto e mediazione culturale al fine di aumentare e facilitare l'inclusione e l'integrazione.

AMBIENTE, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

Verranno promosse attività finalizzate all'educazione ambientale (giornate e campagne ecologiche in collaborazione con le scuole e le Associazioni ambientaliste);

Promozione e disciplina di circuiti trekking, ciclistici, motociclistici e fuori strada e del turismo itinerante mediante valorizzazione dell'area camper esistente. Può essere uno spunto per costruire itinerari che siano volano per organizzazione di eventi con conseguente ricaduta sul turismo;

Sviluppo del marchio "Le Masche di Levone" e delle peculiarità della loro storia proseguendo il percorso di valorizzazione anche mediante creazione di percorsi culturali e turistici.

Collaborazione con gli attori del settore agricolo e produttivo (agriturismi, aziende agricole, aziende forestali, etc.) per la realizzazione di un progetto di valorizzazione naturalistica e ambientale di alcune aree, attraverso il reperimento delle risorse economiche messe a disposizione dagli Enti sovraordinati.

Pianificazione, in sinergia con l'Unione Montana Alto Canavese, di nuovi interventi finalizzati alla manutenzione dell'ambiente mediante fondi ATO;

Istituzione, di concerto con le associazioni levonesi, una giornata dello sport;

5. Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Entrate tributarie

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Le principali **entrate tributarie** sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 23 del 21.05.2020.

- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 10 del 27.04.2023.

In attuazione del c. 756 L. 160/2019, il DM 07.07.2023 aveva previsto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2024, di elaborazione e trasmissione del prospetto delle aliquote da inserire nella deliberazione delle tariffe attraverso apposita applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, utilizzando pertanto le sole casistiche di differenziazione delle aliquote IMU ivi previste.

Viste le criticità evidenziate dai Comuni durante la fase di sperimentazione avviata dal MEF nell'ottobre 2023, legate soprattutto all'assenza di alcune fattispecie impositive previste dai regolamenti comunali, con l'art. 6 ter del DL 132/2023 (Decreto Milleproroghe) l'obbligo è stato prorogato all'anno di imposta 2025.

Con il decreto ministeriale 6 settembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 18 settembre 2024, sono state integrate le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria.

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente. Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2026.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2025/2027 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente. L'Ente si riserva in particolare di effettuare, ove necessario, i necessari aggiornamenti al regolamento IMU ai fini di adeguarlo alla tipizzazione delle casistiche di differenziazione delle aliquote IMU imposta dal DM 06.09.2024

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale Comunale all'IRPEF

Non si prevede, nel corso del triennio 2025/2027, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF
- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2024
- confermare le agevolazioni ed esenzioni vigenti

Per quanto concerne la TARI, con deliberazione Consiglio Comunale n. 5 del 19.05.2022 è stato approvato il PEF per il periodo 2022/2025, successivamente aggiornato con deliberazione Consiglio

Comunale n. 8 del 23.04.2024 in relazione al biennio 2024/2025. Per il periodo in esame non si prevedono al momento modifiche.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito “la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province”

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe del sopracitato canone.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico
- Trasporto mercatale

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso per la mensa scolastica e per il trasporto scolastico, rapportate alle fasce di reddito individuate.

**TARIFFE PASTO REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI 1° GRADO:**

FASCE REDDITO I.S.E.E.	Costo pasto 1° figlio	Costo pasto 2° figlio e successivi
fino ad € 2.000,00	€. 2,50	€. 2,30
da € 2.001,00 ad € 3.500,00	€. 4,00	€. 3,80
da € 3.501,00 a € 5.000,00	€. 4,40	€. 4,20
da € 5.001,00 ad € 6.000,00	€. 5,50	€. 5,30
da € 6.000,01 ad € 8.000,00	€. 5,70	€. 5,50
oltre € 8.000,01	€. 5,90	€. 5,70

TARIFFE TRASPORTO SCOLASTICO STUDENTI residenti a Levone e frequentanti la
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO di Rocca C.se:

FASCE REDDITO I.S.E.E.	Riduzione % su € 111,10	Costo
fino ad € 2.000,00	70 %	€ 33,33
da € 2.001,00 ad € 3.500,00	40 %	€ 66,66
da € 3.501,00 a € 5.000,00	30 %	€ 77,77
da € 5.001,00 ad € 6.000,00	15 %	€ 94,43
da € 6.000,01 ad € 8.000,00	7 %	€ 103,32
oltre € 8.000,01		€ 111,10

Viene previsto altresì la variazione delle tariffe per il servizio di **trasporto scolastico** a partire dall'anno 2025, come di seguito indicato:

FASCE REDDITO I.S.E.E.	Riduzione % su € 150,00	Costo
fino ad € 2.000,00	70 %	€ 45,00
da € 2.001,00 ad € 3.500,00	40 %	€ 90,00
da € 3.501,00 a € 5.000,00	30 %	€ 105,00
da € 5.001,00 ad € 6.000,00	15 %	€ 127,50
da € 6.000,01 ad € 8.000,00	7 %	€ 139,50
oltre € 8.000,01		€ 150,00

Come previsto dalla delibera della Giunta Comunale n. 46 del 09.10.2024 verrà istituito dal 01.01.2025 il servizio di **trasporto mercatale** verso e dal mercato settimanale del comune di Rivara che prevede la tariffa di 1,00 € a tratta.

Per quanto concerne i **proventi da sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada** ed alla relativa destinazione si sottolinea come, non essendo attivo presso l'Ente il servizio di Polizia Municipale, non si prevedono proventi da sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada e, pertanto, non occorre provvedere a disciplinare la destinazione nell'utilizzo dei medesimi.

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022 ha previsto l'inserimento del Piano dei fabbisogni di personale all'interno del PIAO. L'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011 aggiornato a tale disposizione prevede, al paragrafo 8.2, l'indicazione delle *“risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di*

ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi” nella Parte 2 della Sezione Operativa del DUP.

L’attuale formulazione del paragrafo 8.4 dell’allegato 4/1, disciplinate i contenuti del DUP degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, prevede, per gli enti con popolazione compresa tra i 2.001 ed i 5.000 abitanti, l’inserimento all’interno del DUP semplificato del documento di programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, quantificate entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell’Ente in base alla normativa vigente.

Il paragrafo 8.4.1 dispone infine che *“ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata”*, limitandosi all’illustrazione dell’organizzazione dell’Ente e del suo personale.

Si riportano a tal fine le seguenti informazioni:

Attuale articolazione dell’Ente in settori/servizi e unità di personale in servizio alla data odierna:

Settore/Servizio	Inquadramento	Numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area tecnica e tecnico-manutentiva	Area Operatori esperti (ex Cat. B)	1	1	0
Area amministrativa-economico-finanziaria	Area Istruttori (ex Cat. C)	1	1	0
	TOTALE	2	2	0

Personale in servizio:

SERVIZIO AMMINISTRATIVO:

N. 1 dipendente in servizio a tempo pieno indeterminato;

SERVIZIO TECNICO:

N. 1 dipendente in qualità di Responsabile del Servizio, convenzionato con il Comune di Agliè capofila, per n. 12 ore settimanali di servizio presso il Comune di Levone.

TECNICO MANUTENTIVO:

N. 1 dipendente a tempo pieno indeterminato in convenzione con il Comune di Oglianico.

SERVIZIO DI RAGIONERIA COMUNALE e TRIBUTI:

Servizio attualmente gestito con utilizzo di personale in collaborazione esterna.

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE:

Servizio attualmente gestito con utilizzo di personale in collaborazione esterna.

SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE:

Attualmente il Comune di Levone si avvale di Segretario Comunale con rapporto di scavalco.

È prevista l'approvazione di apposita convenzione con altri enti per la gestione a partire dal 2025 della segreteria comunale.

7. Piano degli investimenti e relativo finanziamento

A decorrere dal 01.07.2023, è diventato operativo il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti), che ha sostituito il Decreto Legislativo n. 50/2016.

La programmazione triennale delle opere pubbliche è attualmente disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023: la novità principale rispetto alla precedente disciplina riguarda l'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono essere contenuti nel programma, che passa da euro 100.000 ad euro 150.000.

Non sono previsti al momento investimenti di importo superiore a 150.000,00 euro nel triennio.

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nel bilancio di previsione 2025/2027 saranno inoltre inclusi i seguenti **investimenti finanziati nel corso dei precedenti esercizi** che si prevede di non poter concludere entro il 31.12.2024:

- ART. 30, C. 14BIS DECRETO-LEGGE 34/2019 - DM 18/01/2024. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA CIMITERO COMUNALE CON REALIZZAZIONE CAMMINAMENTI E SISTEMAZIONI. CUP H69D24000040001

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge di bilancio per il 2019, nell'abolire la normativa previgente, ha portato il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio è stato considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato in ciascuno degli esercizi del quinquennio 2019-2023, in relazione a tale periodo l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La sopracitata normativa è tuttora vigente: per quanto concerne il triennio 2025/2027, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

Nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, che implicano la determinazione di nuove regole comuni di bilancio, sono state tuttavia emanate due disposizioni concernenti il concorso dei Comuni alla finanza pubblica, i cui importi dovranno trovare spazio all'interno delle previsioni di bilancio 2025/2027:

- commi 850 e 853 art. 1 L. 178/2020 (poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter DL 132/2023): prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025;
- commi 533-535 art. 1 L. 213/2023, n. 213: prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2028.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio)

non negativo, consentirà all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti) prevede, all'articolo 37, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Lo strumento di programmazione, precedentemente disciplinato dal Decreto Legislativo n. 50/2016 ora sostituito dal D.Lgs. 36/2023, acquisisce quindi respiro triennale in luogo dell'estensione biennale precedentemente prevista.

Al medesimo articolo 37, il D.Lgs. 36/2023 prevede inoltre che *“Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)”*; tale soglia è attualmente fissata in euro 140.000,00.

Il D.Lgs. 36/2023 mette infine a disposizione, all'interno dell'allegato I.5, il nuovo schema da utilizzare per la predisposizione del Programma.

Il Programma non sarà adottato in quanto non è prevista alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La Legge Finanziaria 2008 – Legge n. 244 del 24/12/2007 – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” all'art. 2, comma 594 prevede, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture da parte delle amministrazioni pubbliche, l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Considerate le ridotte dimensioni dell'Ente e le esigue strutture a disposizione, già fortemente contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, si ritiene sufficiente adottare un piano sintetico che affronti per sommi capi quanto previsto dalla normativa in parola.

Di seguito, peraltro, vengono indicati i provvedimenti che si intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione per il Comune di Levone con attualmente n. 2 dipendenti oltre il Segretario Comunale.

DOTAZIONE STRUMENTALI

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente; in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla vigente normativa, l'invio telematico di denunce di pagamento, comunicazioni a vari enti del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on line attraverso i canali internet.

L'utilizzo di tali strumenti è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio.

Al fine di garantire il regolare funzionamento dei sistemi telematici, si mantiene, come già in essere, la dotazione di appositi software "antispam" e "antivirus", onde evitare problematiche a livello di hardware e software.

L'Amministrazione comunale di Levone ha attualmente in dotazione i seguenti beni:

- n. 4 personal computer + 1 pc portatile
- n. 2 stampante laser
- n. 1 stampante a getto d'inchiostro (uff. stato civile)
- n. 1 multifunzione (fotocopiatrice, stampante, scanner) a noleggio
- n. 1 scanner
- n. 1 server

Tra le dotazioni informatiche si distinguono:

Personal Computer: L'acquisizione di personal computer si ritiene necessario quando occorre sostituire quelli che risultano non più funzionanti o che non soddisfano il livello qualitativo-prestazionale all'interno dell'Ente. Nei casi in cui la soluzione di tali problemi risulta "economica" (in termini di costo/beneficio) i PC vengono destinati ad applicazioni che richiedono risorse minori; soltanto nei casi in cui l'hardware è totalmente compromesso e la riparazione risulta antieconomica, le macchine vengono smaltite. L'attuale dotazione è adeguata.

Video: per il triennio 2025/2027 la dotazione è adeguata, salvo le eventuali sostituzioni per video non più funzionanti.

Apparati di rete: gli apparati di rete (modem, router, ecc) attualmente funzionanti all'interno dell'Ente sono stati installati e configurati da Winxpal (applicativi SISCOM) e rimodulati dalla ditta Erre Elle net.

E' stato installato un firewall multilayer in quanto sistema evoluto che permette di proteggere la rete.

Per il triennio 2025/2027 la dotazione risulta adeguata.

Stampanti: la dotazione per il triennio 2025/2027 risulta adeguata. E' stato già incrementato l'utilizzo di fotocopiatrice multifunzione (a noleggio) collegata alla rete dell'Ente, al fine di diminuire i costi di gestione ed oneri accessori (pezzi di ricambi, manutenzione, toner ecc.):

Si precisa che l'assistenza e manutenzione sistema software viene effettuato da ditta esterna, fornitrice della maggior parte dei programmi in uso agli uffici.

La situazione delle licenze microsoft è attualmente la seguente:

- **OFFICE 2016:** n. 4 licenze;

- **WINDOWS 1998:** n. 2 licenze;

Per il triennio 2025/2027 la dotazione risulta adeguata, salvo richieste di implementazioni sulla base dei fabbisogni informatici.

Il Comune di Levone usufruisce di servizi di telefonia fissa e telefonia mobile tramite i seguenti fornitori:

- ERRE ELLE NET per il canone fisso
- TELECOM per il canone fisso per la linea fax;

Per tutto il triennio 2025/2027 continuerà l'impegno volto alla razionalizzazione delle spese telefoniche, razionalizzazione che significa miglioramento dei servizi e costante monitoraggio delle esigenze e delle prospettive favorevoli che si presentano sul mercato in modo da adottare tempestivamente le necessarie misure volte all'ulteriore contenimento delle spese (a titolo esemplificativo: cessazione di linee che dovessero rendersi non più necessarie, confronto con altri gestori di telefonia fissa per l'applicazione di tariffe più convenienti, ricorrendo eventualmente al sistema VOIP).

CONNETTIVITA'

INTERNET

Attualmente la connettività internet è garantita da un collegamento wi-fi

La casella e-mail per la posta certificata è stata affidata a Ruparpiemonte.

E' stato realizzato dall'Amministrazione un nuovo sito internet, reso più adeguato alle esigenze comunicative e funzionale. Per l'anno 2025 se ne prevede l'ulteriore adeguamento alle sopravvenute normative in materia di pubblicazione di dati da parte delle Pubbliche amministrazioni.

Procedura di concessione e norme di utilizzo dei telefoni cellulari.

Il personale comunale attualmente non è dotato di telefono cellulare ad uso servizio.

DOTAZIONE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Comune ha in dotazione:

- autovettura FIAT PANDA per i servizi di ufficio, a metano e benzina, in funzione delle nuove misure antinquinamento;
- automezzo per trasporto di persone tipo FIAT Talento 1.6 MJT 120PC-TN COMBI 9 posti, utilizzato per il trasporto dei cittadini residenti verso le aree mercatali dei comuni limitrofi.

I mezzi devono essere utilizzati esclusivamente per esigenze di servizio.

L'autovettura può essere utilizzata, inoltre, in occasioni di missioni da parte dei dipendenti presso uffici pubblici e privati in territorio extracomunale, oltre che dagli amministratori a fini istituzionali, solo nei casi in cui l'utilizzo dei mezzi pubblici sia diseconomico, secondo un'analisi costi benefici, viste le difficoltà di comunicazione che presenta il Comune di Levone, collegata agli altri centri urbani solo da poche corse giornaliere di autocorriere. Le linee ferroviarie sono esterne al territorio e alquanto distanti così come le aerostazioni. Deve essere sempre verificata la possibilità di mezzi alternativi di trasporto, pubblici o a noleggio, al fine di consentire un eventuale risparmio economico, soprattutto per gli spostamenti che

coinvolgono più persone. Nel contempo deve essere garantita la massima efficienza onde evitare, viceversa, carenze a livello organizzativo e tempistiche dispendiose.

UTILIZZO BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

L'Amministrazione deve valorizzare nel miglior modo il patrimonio immobiliare comunale disponibile con l'intento di ottenere la migliore resa anche in termini economici o sociali.

In particolare, la struttura polivalente sita nell' area verde "G.B. Allice" è stata ceduta in gestione alla Proloco di Levone con utilizzo dei locali medesimi da parte di associazioni con fini socio-culturali quali FIDAS, Gruppo Alpini di Levone, Polisportiva, oltre all'Oratorio ed alle scuole.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

ANNO 2025

Non sono previsti immobili in alienazione. Il relativo piano non viene redatto.

ANNO 2026

Non sono previsti immobili in alienazione. Il relativo piano non viene redatto.

ANNO 2027

Non sono previsti immobili in alienazione. Il relativo piano non viene redatto.

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;

- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

Per il triennio 2025/2027 non è previsto l'affidamento di alcun incarico di studio, ricerca, consulenza né alcun incarico di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui
all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 settembre 2011, n. 98, convertito con
modificazioni dalla L. 15 settembre 2011, n. 111**

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la facoltà per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

**Servizi a domanda individuale e dimostrazione della relativa percentuale di
copertura**

SERVIZIO	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	PERCENTUALE DI COPERTURA
REFEZIONE SCOLASTICA	€. 13.000,00	€. 27.800,00	46,76 %
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 500,00	€ 3.600,00	13,89 %
TRASPORTO MERCATALE	€ 200,00	1.350,00	14,81%